

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Spacciatori nelle scuole fermati dalla polizia e rilasciati dopo poche ore

Qualche settimana fa, nei pressi delle scuole medie di Breganzona, un richiedente l'asilo veniva fermato nell'ambito di una operazione antidroga. Furono sequestrate delle bolas di cocaina da parte degli agenti di polizia.

Questo grave fatto di spaccio di droga (o tentativo di spaccio) nelle nostre scuole aveva alquanto inquietato i genitori e la popolazione.

Il cittadino straniero richiedente l'asilo, già il giorno dopo l'arresto è stato rilasciato ed è rientrato al centro per richiedenti l'asilo di Besso. Questa velocissima scarcerazione, dopo una simile infrazione nelle nostre scuole, suscita sconcerto ed incredulità.

Pare che episodi simili, cioè di brevissimi periodi di incarcerazione a seguito di modeste quantità di droga sequestrate, capitino regolarmente nel nostro Cantone.

Pur cosciente della separazione di poteri, chiedo al Consiglio di Stato:

1. Quali strumenti sono a disposizione della Magistratura per trattenere in stato di detenzione spacciatori richiedenti l'asilo (o sospettati di spaccio di droga) per un periodo prolungato? Tali strumenti vengono applicati?
2. In caso di spacciatori recidivi, vi sono strumenti a disposizione della Magistratura per trattenerli in stato di detenzione per un periodo prolungato?
3. Esistono degli strumenti a disposizione della Magistratura per perlomeno vietare a questi spacciatori (o sospettati di spaccio di droga) di avvicinarsi alle scuole, parchi giochi o altro? Tali provvedimenti vengono adottati?
4. Quanti arresti di spacciatori (o sospettati di spaccio di droga) sono avvenuti nei pressi delle scuole ticinesi durante gli ultimi 3 anni?

PER IL GRUPPO UDC
PHILIPP ISENBURG